

1904

Ripartimento L. 3116 66

10 febbraio
 Obere a Ramazzotti fratelli Milano
 1 Cassa
 N. 25 Botte Jernik Ramazzotti 168 41 28

a Klüber francese Abbateggrosso
 2 Cassa

N. 200 Macis 1. 113 226


a Batti Giovanni Soriano

N. 5 Chocolat Sacher Vanille 4.50 92 50
 " 3 " " Sacher 3.90 11 70
 " 2 1/2 Cassa Solubile 5.50 15 28

a Bolongaro & Pissini Treviso
 1 Cassa = 40

N. 5 Caramelle Borino 1.88 7 78
 " 5 Mameo Cristini 1.68 8 28
 " 3 Navoloni con carta 1.88 4 98

Ripartimento L. 3452 44



OLI-PETROLI-CANDELE-SAPONI
 CANAPE E CORDAMI

DEPOSITO
 Paste Genova e Napoli

ASSORTIMENTO
 VERNICI INGLES E NAZIONALI
 PENNELLI E SETOLE

VINI DI LUSSO E LIQUORI
 CON
 CANTINA DA VINO
 ALL'INGROSSO

Intra, li

Maurizio Tizzigoni

Ricevo dal sig. Tizzigoni Maurizio
 su 1000 lire

L. 1000

6219
 165
 6364

6364
 5151
 009

687
 878
 1937

62
 62
 186
 556
 954
 216
 917
 587
 5699

LA DROGHERIA MAURIZIO PIZZIGONI

CON CANTINA E VINO ALL'INGROSSO - 1861/1916

Cristina Gnudi e Ignazio Rosario Galella
Archivio di Stato di Verbania

Gli Archivi di Stato, istituiti in ogni capoluogo di provincia, conservano gli archivi delle amministrazioni degli stati preunitari e gli archivi delle amministrazioni periferiche dello stato unitario, che vengono versati trascorsi 30 anni dalla conclusione delle pratiche. Oltre agli archivi statali e ad archivi pubblici, gli Archivi di Stato custodiscono diverse ti-

A destra:

il famoso estratto di carne – *Peptone di carne* – prodotto negli stabilimenti di Fray Bentos in Uruguay.

Pagina a fianco:

in alto: Registro creditori, 1904.

Fernet Ramazzotti, chocolat vanille Suchard e cacao solubile, caramelle Torino, Manus Cristis e Diavoloni con carta preparati dolciari cui si è perso il ricordo.

in basso: la varietà delle tipologie di prodotti in vendita nella drogheria Pizzigoni.

38 ANNI DI SUCCESSO MONDIALE VERO ESTRATTO DI CARNE
Liebig
STABILIMENTI A
FRAY-BENTOS e Succursali
(AMERICA DEL SUD)
VENDESI DA TUTTI I SALUMIERI E DROGHIERI DEL REGNO
GENUINO SOLTANTO SE L'ETICHETTA DI CIASCUN VASO
PORTA A TRAVERSO LA FIRMA
J. Liebig
GUARDARSI DALLE
CONTRAFFAZIONI.

PEPTONE DI CARNE
DELLA
COMPAGNIA LIEBIG
INDICATISSIMO PER SOFFERENTI
DI MALI DI STOMACO.
OTTIMO RICOSTITUENTE PER DEBOLI
MALATI ED ANEMICI.
VENDESI DA TUTTI I FARMACISTI, DROGHIERI E PRINCIPALI SALUMIERI DEL REGNO

QUESTO PEPTONE
CONTIENE L'ALBUMINA
DELLA CARNE IN ISTATO
PEPTONIZZATO.

Merce Ritirata dal Magazzino Caffè

C.C.	Q. 120 lordo Sacchi 2		
	1. 1.20 2 ^e		
	<u>118.8</u>	Caffè Santos	225 = 267.30
C.C.	Q. 160 lordo Sacchi 2		
	1. 1.60 2 ^e		
	<u>158.40</u>	Caffè Guatemala 2 ^e 246	= 386.49
B.M.	Q. 160 lordo Sacchi 2		
	1. 1.60 2 ^e		
	<u>158.40</u>	Caffè Pueblo 230	= 264.52
C.C.	Q. 108 netto Caffè Portorico	1 ^e 320	= 236.00
P.V.C.	Q. 25 netto Caffè Moka	278	= 68.75
	Q. 39 Caffè Apotit	228	= 88.92
P.V.	Q. 59,6 a Caffè Santos 1 ^e 225		= 133.65
<u>Totale Caffè</u>			<u>1645.45</u>

Merce ritirata dal
Magazzino Caffè, Registro
di Carico, 1896-1902.
I vari tipi di caffè:
Santos, Guatemala,
Pueblo, Portorico, Moka.

pologie di archivi privati: di persona, di famiglia e archivi aziendali.

In particolare la custodia degli archivi storici aziendali è finalizzata a salvaguardare un patrimonio documentario a forte rischio di dispersione, a promuoverne lo studio e la fruizione da parte dei cittadini, a valorizzare lo spirito imprenditoriale e la creatività che hanno caratterizzato un territorio. Gli archivi, che oltre ai documenti conservano spesso fotografie e oggetti, ci raccontano la storia dell'impresa e dei suoi protagonisti e delineano le trasformazioni apportate al territorio e alla società, nell'ottica di una storia sociale, economica e dell'evoluzione tecnolo-

gica. Dalle carte emerge inoltre l'identità di piccoli e grandi imprenditori, la cui vita privata era spesso inscindibile da quella imprenditoriale, che ritroviamo molto attivi anche nell'impegno sociale e politico a favore delle comunità. L'Archivio di Stato di Verbania conserva diversi archivi aziendali: Il fondo Morandini contiene gli archivi di diverse imprese della famiglia Morandini di Pallanzeno, come l'archivio dei negozi di Domodossola e Vanzone, del Masserizio di Megolo (1774 - 1870, b. 1) e l'archivio delle Miniere aurifere di valle Antrona (1780 - 1850, bb. 4); l'archivio del Cotonificio Bianchi di Ghiffa (1612 - 1943, bb. 14); l'archi-

Dare Ramoni Celeste fabbro,
 Registro creditori, 1901.
 Acquisti di pesce conservato:
 anguille, tonno,
 salacche, misortini.

Year	Date	Description	Value	Value
1900	12	Ripetto da pag 7	14	10
	14	per bism...		25
	18	3/4 olio cotto		65
	21	per salsicce sec...		20
	24	per tonno	25	25
	25	per tonno	25	20
	28	per tonno	15	15
1901	1	per tonno	30	30
	3	per tonno	20	20
	11	per Loefance	3	10
	20	per tonno		25
Nov	10	per anguilla	40	20
	12	per anguilla		30
	14	per 2 candele	14	20
	22	per anguilla		25
	29	per anguilla	30	20
Dic.	8	per anguilla		30
	10	per anguilla	20	30
	13	per misortini		30
	14	per anguilla	25	20
	18	per tonno		15
	19	per tonno	30	25
	21	per anguilla		20
1901	3	per tonno	30	20
Gen.	14	per tonno e salacche		30
	23	per tonno salacche		20
Febbraio	4	per tonno		20
	6	per salacche		20
	12			20

vio della Manifattura di Maurizio Müller (1817 – 1896, bb. e regg. 164), con stabilimenti a Intra, Pallanza e Trobaso. Tra gli archivi d'impresa figura inoltre l'archivio di un grande emporio di Intra, attivo tra il 1861 e il primo quarto del sec. XX. Nel 1983 Gianni Pizzigoni, direttore del Museo del Paesaggio di Verbania, donò all'Archivio di Stato l'archivio della *Drogheria Maurizio Pizzigoni - con cantina e vino all'ingrosso* (1861 – 1909; 1916, regg. 12), appartenuta ai propri ascendenti. La Drogheria ebbe sede in "regione" Cinque vie e ne fu fondatore Maurizio Pizzigoni, cui subentrò il figlio Giuseppe Pizzigoni. Il fondo contiene registri di "Dare" e

"Avere" (1861; 1893 - 1909), che testimoniano la grande attività dell'emporio, le svariate merci commercializzate, secondo l'uso e i gusti dell'epoca, i nominativi dei numerosi acquirenti. Le ricevute dei fornitori, che appaiono tra le pagine dei registri, contribuiscono a fornire uno spaccato del mondo del commercio nell'alto novarese a cavallo del XX secolo. Tra i registri, spesso utilizzati anche per notazioni personali o per esercizi di grafia e disegni di figli e nipoti, è stata ritrovata inoltre una fotografia con gruppo (di coscritti, di goiardi?) datata 1883, ancora in attesa di una precisa identificazione.



in alto, fotografia datata 1883. Alcune scritte - MAI STACC/V. 9 BRE/1883 e LA VOCE/DEI TUSAN DE/STA CITTA'/POSERO/1883 - fanno supporre un gruppo di coscritti in abiti da lavoro (?) con gli oggetti delle loro attività: corda con rampini, gallina, giocattoli, bottiglia infiocchettata, oca, soffietto da camino.

GIANNI PIZZIGONI... UOMO GENTILE

Ricordo di Maria Cristina Pasquali

Sono trascorsi trentacinque anni tra la morte di Gianni Pizzigoni e il momento della donazione all'Archivio di Stato dei documenti riguardanti l'attività dell'azienda di famiglia. Questo fatto ci racconta della saggezza e della lungimiranza di un uomo che ha dedicato gran parte della sua vita a tutelare e far conoscere storie, valori, memorie e bellezze di un territorio che amava. La sua cultura travalicava ampiamente i confini del locale, ma è al locale che Gianni Pizzigoni ha donato gran parte della sua competenza. Oltre che per la professionalità con cui ha trasmesso la passione per l'arte a generazioni e generazioni di studenti, gli saremo sempre infinitamente grati per la dedizione con la quale ha operato per far rinascere il Museo del Paesaggio di Pallanza. Nel ruolo di Direttore, da lui a lungo ricoperto, ha organizzato mostre altamente significative e ha promosso e animato un importante Centro Studi, mo-

ditore di ricerche e convegni che hanno portato alla luce aspetti significativi, ma poco noti, del patrimonio artistico e culturale del Verbano Cusio Ossola. Lo ricordiamo nelle sue "perlustrazioni" del sabato mattina, alla ricerca di dettagli pittorici, architettonici e storici nelle chiese, nelle case, nelle ville e nei monumenti sparsi tra lago e monti. Lo ricordiamo per l'impegno civile nel difendere luoghi "sensibili", quali per esempio le isole della Vitaliana tra Cannero Riviera e Cannobio, il borgo di Dumerà o la chiesa di Santa Marta a Intra. Lo ricordiamo per quel suo riflettere sempre un poco prima di rispondere alle domande. Lo ricordiamo per la riservatezza che l'ha trattenuto dall' esporre le sue opere fino al 2013, quando per la prima volta trovò il coraggio di mostrare in pubblico, alla Galleria Aglaia di Omegna, alcune raffinatissime matite colorate su carta: lo specchio di un'animo profondo e gentile.